

Comunicato stampa
Zurigo, 9 febbraio 2017

«Metropoli vibrante/Natura idilliaca. Kirchner – gli anni berlinesi» in mostra al Kunsthaus Zürich

Dal 10 febbraio al 7 maggio 2017 avrà luogo, per la prima volta in Svizzera, una grande mostra sugli anni berlinesi di Ernst Ludwig Kirchner (1880–1938). Con circa 160 fra dipinti, pastelli, disegni, stampe, album di schizzi ed una selezione di lavori su stoffa, sculture e fotografie, il Kunsthaus Zürich presenta l'opera di Kirchner realizzata nella vibrante metropoli di Berlino e sull'idilliaca isola di Fehmarn sul Mar Baltico. I due luoghi di ispirazione contrapposti segnano, tra il 1912 ed il 1914, l'apice nell'opera espressionista di Kirchner. Il cofondatore del gruppo artistico «Brücke», noto in Svizzera principalmente per i suoi quadri delle «immacolate» montagne di Davos, viene mostrato da una prospettiva qui meno nota, e pertanto ancora più stimolante.

PRESTITI DA BERLINO, SYDNEY, NEW YORK, MADRID...

Il Kunsthaus Zürich, in collaborazione con il celebre Brücke-Museum, Berlin, ha conseguito prestiti da diversi continenti, che insieme danno vita ad un percorso dialettico. Importanti pezzi provengono dallo Städel di Francoforte, dalla Pinakothek der Moderne di Monaco di Baviera, dal Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid, dal Guggenheim Museum e dal Museum of Modern Art, entrambi di New York, dal Getty Research Institute di Los Angeles, dall'Art Gallery of New South Wales di Sydney nonché dall'apprezzato Kirchner Museum di Davos. Partecipano poi collezionisti privati, anche con opere mai prima mostrate al pubblico. Per la prima volta per una mostra in Svizzera, viene inoltre ricostruita nelle sue dimensioni originali la nicchia della mansarda del secondo appartamento atelier berlinese di Kirchner, decorata dall'artista con tessuti da lui progettati e con motivi ispirati all'isola di Fehmarn.

LUOGHI DI ISPIRAZIONE: BERLINO E FEHMARN

Il percorso espositivo segue un ordine cronologico, in cui si alternano i luoghi di ispirazione, Berlino e Fehmarn, spesso percepiti come poli contrapposti. Qui la vita frenetica e nervosa della grande città, lì il riposo nell'isolamento della campagna; qui la sofferenza e l'alienazione dell'abitante della metropoli, lì la vita in armonia con la natura. La nostra mostra e il catalogo di accompagnamento esplorano entrambi i poli – la grande città e la natura idilliaca – quali componenti inscindibili della vita e dell'opera di Kirchner. Da entrambe emerge l'anelito di Kirchner ad una vita al di fuori delle norme borghesi e verso una nuova forma di espressione, adatta ai suoi tempi. Accanto

ad opere del periodo berlinese, sarà possibile ammirare una selezione rappresentativa di suoi dipinti giovanili realizzati a Dresda nonché alcune opere nate subito dopo il suo trasferimento in Svizzera. Tali opere rappresentano il contesto necessario per comprendere i profondi cambiamenti dell'arte di Kirchner negli anni compresi tra il 1911 ed il 1917. Con una presentazione focalizzata, si vuole trasmettere al pubblico una fase cruciale dell'opera di Kirchner, nonché dare risalto ai mutamenti sociopolitici in atto al principio del Novecento.

UNO SPACCATO DI VITA DI INIZIO NOVECENTO

Il trasferimento di Ernst Ludwig Kirchner da Dresda a Berlino nell'autunno del 1911 segna un punto di svolta nella sua arte. Negli anni dal 1912 al 1915, sotto l'impressione di una tra le più moderne metropoli europee, il giovane artista realizzò opere che, nel loro essere esagerate e sproporzionate, possono essere lette come vere e proprie metafore della vita d'inizio Novecento. In tale periodo di transizione la capitale tedesca prometteva progresso e possibilità illimitate, ma era anche luogo di solitudine e di lotta per la sopravvivenza. Essa era al centro di una crescita industriale sfrenata, dell'incipiente traffico automobilistico e, forte di due milioni di abitanti, la più grande città di caseggiati operai d'Europa. Berlino era tuttavia anche la città delle arti, del piacere e della prostituzione. In tale calderone di rischi e possibilità, Kirchner diede vita ad opere di una schiettezza immediata, esistenziale, che sfidavano apertamente le convenzioni guglielmine. Del resto i suoi motivi erano condizionati dall'osservazione di passanti vestiti alla moda, del traffico motorizzato, degli stabilimenti industriali sorti nel mezzo della città, nonché dei caffè e dei postriboli. Movimento, dinamica, molteplicità di prospettive sono i tratti distintivi delle opere di Kirchner negli anni berlinesi. Egli stesso definì successivamente la sua pittura come «pittura del movimento». Al Kunsthaus sarà possibile apprezzarne l'esempio eminente, ovvero «La strada» (1913), in prestito dal Museum of Modern Art di New York, come anche la tela dipinta da entrambi i lati: «Due donne in strada» (recto) / «Due bagnanti nelle onde» (verso), proveniente dalla Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen di Düsseldorf.

SOGGIORNI FUORI CITTÀ

Nei mesi estivi degli anni tra il 1912 ed il 1914, da Berlino Kirchner partiva per l'isola di Fehmarn, nel mar Baltico, che aveva già conosciuto in occasione di un suo precedente soggiorno. Qui, con la sua nuova compagna Erna Schilling e con i suoi colleghi pittori, conduceva una vita a stretto contatto con la natura e priva di costrizioni. Lontano dalla grande città, e nel rifiuto di ogni tipo di convenzione, vivevano un'esistenza arcadica. In tale idillio è nato nel 1912 il dipinto quadrato, a lungo ritenuto smarrito e recentemente rinvenuto presso una collezione privata, dal titolo: «Golfo del Messico, Fehmarn». Anche il celebre dipinto «Le tre bagnanti» (1913, dall'Art Gallery of New South Wales di Sydney) offre

testimonianza di un forte legame con la natura. Contrasti fra toni freddi e caldi, fra colori attutiti e sgargianti, nonché forme dinamiche, sono espressione di un senso esaltato di sintonia con la natura.

SERVIZIO MILITARE E DROGHE: LA CRISI

Lo scoppio della Grande Guerra sorprese Kirchner nel corso del suo soggiorno estivo nel 1914 a Fehmarn, che dovette immediatamente interrompere per fare ritorno a Berlino. Il periodo di addestramento militare quale artigliere ad Halle e le esperienze di guerra in generale, precipitarono Kirchner nel 1915 in una profonda crisi psichica e fisica, segnata dall'abuso di alcoolici e di medicinali, con conseguente minaccia alla sua identità artistica. Le opere nate nonostante tale fase di crisi, oppure scaturite dalla crisi stessa, come il celebre ciclo di xilografie «Schlemihl» o il disegno «Autoritratto sotto l'effetto della morfina» (1917), realizzato con calamo ed inchiostro su carta gessata, costituiscono un ulteriore passaggio fondamentale della mostra. Dopo diversi soggiorni in sanatori a Königstein, a Berlino ed a Kreuzlingen, nel 1918 Kirchner si trasferì in Svizzera, dove intraprese il lungo percorso di cura nelle montagne di Davos, e dove rimase fino al tragico suicidio nel 1938. Tale nuovo punto di svolta nella vita di Kirchner segna la chiusura cronologica della mostra.

KIRCHNER ED IL KUNSTHAUS

Il Kunsthaus Zürich espose per la prima volta opere di Kirchner in una mostra collettiva del 1918, da cui scaturì l'acquisizione di due xilografie. Grandi mostre personali furono progettate nel 1926 e nel 1936, ma non videro la luce. Dopo la morte di Kirchner ci furono mostre monografiche (nel 1952 e nel 1954), e nel 1980 fu realizzata quella che fino ad oggi è stata la più grande retrospettiva. A cento anni dal trasferimento di Kirchner in Svizzera, il Kunsthaus Zürich dedica al grande maestro dell'espressionismo una mostra incentrata sugli anni berlinesi (1911-1917). La curatrice del Kunsthaus, Dr. Sandra Gianfreda, ha elaborato la presentazione insieme alla Prof. Dr. Magdalena M. Moeller, direttrice del Brücke-Museum, Berlin.

PROGRAMMA DI ACCOMPAGNAMENTO E PUBBLICAZIONE

Accanto alla mostra è previsto un programma di accompagnamento (in tedesco):

7 marzo, 18:30: «Kirchner ausstellen – damals und heute». Dibattito con il Dr. Lucius Grisebach (storico dell'arte), il Dr. Felix Krämer (curatore allo Städel Museum di Francoforte) e la Dr. Sandra Gianfreda (curatrice al Kunsthaus Zürich).

28 marzo, 18:30: «Flanerie und Nervosität. Ernst Ludwig Kirchners Strassenbilder der 1920er-Jahre». Conferenza del Dr. Thorsten Sadowsky (direttore del Kirchner Museum di Davos).

4 aprile, 18:30: «Er war doch ein Grosser». Il rapporto di Ernst Ludwig Kirchner con Ferdinand Hodler. Conferenza della Dr. Sandra Gianfreda (curatrice, Kunsthaus Zürich).

Ammissione agli eventi citati: CHF 10.-/CHF 7.- ridotto. Gratis per i membri e per i visitatori della mostra su Kirchner.

2 maggio, 18:30: «Mirko Bonné – mein Fernarn». Una lettura in collaborazione con il Literaturhaus Zürich. Ingresso: 20 CHF.-/CHF 14.- ridotto. Gratis per i membri e per i visitatori della mostra su Kirchner. Membri del Literaturhaus Zürich: CHF 12.-.

Il pubblico è invitato a seguire le visite guidate in tedesco che si svolgeranno regolarmente: il mercoledì e il giovedì alle 18:00, il venerdì alle 15:00 e la domenica alle 11:00. Visite guidate in inglese saranno offerte sabato 4 marzo alle 13:00 e domenica 19 marzo alle 16:00. Una visita guidata in francese è prevista sabato 11 marzo alle 13:00. Organizziamo volentieri visite guidate private (anche in altre lingue) su richiesta.

La mostra è accompagnata da un catalogo in lingua tedesca ed inglese, con contributi di Günther Gercken, Sandra Gianfreda, Charles W. Haxthausen, Martina Pfister, Karin Schick ed Uwe M. Schneede. Edizioni Hirmer Verlag, 272 pagine con circa 220 illustrazioni a colori ed in bianco e nero. La pubblicazione è acquistabile presso lo Shop del Kunsthaus ad un prezzo di CHF 59.-.

La mostra è stata concepita in collaborazione con il Brücke-Museum, Berlin.

Con il sostegno della Vontobel-Stiftung e con contributi dell'Ufficio federale della cultura, di Ars Rhenia, Fondazione per la promozione sovraregionale di arte e cultura, dell'A-Charity Foundation, della Fondazione Truus e Gerrit van Riemsdijk nonché della Fondazione Dr. Georg e Josi Guggenheim.

INGRESSO, PREVENDITA, ORARI DI APERTURA

Ingresso alla mostra comprensivo di audioguida d/e/f: CHF 23.-/18.- ridotto e gruppi. Biglietto cumulativo comprensivo della collezione: CHF 26.-/19.- ridotto e gruppi. Fino a 16 anni gratis.

Prevendita: SBB RailAway-Kombi. Trasferta ed accesso a prezzo ridotto: in stazione oppure presso il Rail Service 0900 300 300 (CHF 1.19/min. da rete fissa), www.sbb.ch.

Zurigo turismo: prenotazioni alberghiere e vendita biglietti, tourist service alla stazione centrale, Tel. +41 44 2154000, information@zuerich.com, www.zuerich.com.

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zürich, Tel. +41 (0)44 253 84 84, www.kunsthaus.ch

Ven-Dom/Mar 10:00–18:00, Mer/Gio 10:00–20:00

Orari osservati durante le festività: Pasqua 14–17 aprile, 1° maggio: 10:00–18:00

Informazioni ed aggiornamenti sul sito della mostra: www.kunsthaus.ch

AVISO ALLE REDAZIONI

Il presente comunicato stampa e le illustrazioni sono disponibili sul sito www.kunsthhaus.ch alla voce Information/Presse.

Contatto: Kunsthhaus Zürich, Stampa e comunicazione

Kristin Steiner

kristin.steiner@kunsthhaus.ch

Tel. +41 (0)44 253 84 13